



*Democrazia paneuropea, giustizia sociale e sostenibilità ambientale
Per una società felice e sostenibile*

Codice di buona condotta

(traduzione automatica dall'inglese)

Gli Statuti della Cooperativa CosmoPolitica definiscono le regole precise, dure e applicabili che definiscono la nostra governance: chi decide su cosa, quando e come. Hanno validità legale. La loro violazione può avere conseguenze legali in tribunale.

Riteniamo tuttavia che sia necessario un insieme di regole più morbide, più generali, che definiscano lo spirito e l'intenzione della nostra cooperazione e delle nostre relazioni tra i Cooperatori. Queste regole più morbide sviluppano l'art. 2.7 del nostro Statuto che recita: "*Cooperatori e le Organizzazioni Nazionali della Cooperativa agiscono in modo cooperativo e in buona fede gli uni con gli altri, in uno spirito di reciproco rispetto, attenzione, incoraggiamento e sostegno, evitando qualsiasi azione o omissione dannosa per la Cooperativa, per i Cooperatori o per le Organizzazioni Nazionali*". Queste regole più morbide sono lo scopo del presente Codice di buona condotta. Ci aspettiamo che tutti i cooperatori le seguano e che si assicurino che gli altri cooperatori lo facciano. Uno dei mezzi con cui i Cooperatori fanno rispettare tra loro un buon comportamento cooperativo è il sistema di reputazione incorporato nel software [KuneAgi](#).

Ci assumiamo inoltre ulteriori impegni, volti a preservare la qualità umana e tecnica del nostro lavoro e delle nostre discussioni e la nostra indipendenza.



Indice dei contenuti

1 Come attuiamo i nostri impegni come Cooperatori.....	
1.1 Ci comportiamo reciprocamente in modo cooperativo e in buona fede.....	
1.2 Ci comportiamo in uno spirito di rispetto reciproco e di attenzione.....	
1.3 Ci comportiamo in uno spirito di incoraggiamento e sostegno reciproco.....	
2 Preserviamo la qualità umana e tecnica del nostro lavoro e delle nostre discussioni.....	
3 Riduciamo la nostra dipendenza dai media dominati dalle aziende e dalle emozioni	



1 Come attuiamo i nostri impegni come Cooperatori

Noi, in qualità di soci della Cooperativa CosmoPolitica ("la Cooperativa"), ci impegniamo ad attuare come segue il nostro impegno legale a "*comportarci reciprocamente in modo cooperativo e in buona fede, in uno spirito di reciproco rispetto, cura, incoraggiamento e sostegno*" (art. 2.7 del nostro Statuto).

1.1 Ci comportiamo gli uni con gli altri in modo cooperativo e in buona fede.

Agiamo in modo che:

- **sostiene** la "*raison d'être*" della Cooperativa, come definita nell'art. 2.3 del nostro Statuto. 2.3 dei nostri Statuti;
- rende **più agevole** e con maggiori **probabilità di successo** il **lavoro** e i **progetti** di altri Cooperatori, dei Dipendenti, delle Organizzazioni Nazionali, del Consiglio e del Consiglio di Mediazione e Arbitrato della Cooperativa.

Quando interagiamo con altri cooperatori, con i dipendenti, con le organizzazioni nazionali, con il consiglio di amministrazione o con il consiglio di mediazione e arbitrato della cooperativa, abbiamo un **approccio positivo**: il nostro primo presupposto è che agiscano per il bene della cooperativa.

Quando non siamo d'accordo con un'opinione, un'affermazione, un'azione o una mancanza di azione da parte di un cooperatore, di un dipendente, di un'organizzazione nazionale, del Consiglio di amministrazione o del Consiglio di mediazione e arbitrato della Cooperativa, lo diciamo **in modo chiaro** e **inequivocabile**, ma **con rispetto**. Anche in queste circostanze, partiamo dal presupposto che la persona o l'organizzazione abbia inteso agire bene. Concentriamo la nostra critica sull'opinione, la dichiarazione, l'azione o la mancanza di azione con cui non siamo d'accordo, evitando di criticare la persona o l'organizzazione che l'ha espressa o eseguita.

Quando si critica un'opinione, un'affermazione, un'azione o una mancanza di azione, noi:

- **spiegare** il motivo **del** nostro disaccordo;
- **proporre** almeno un'**alternativa che** riteniamo migliore;
- spiegare perché l'alternativa proposta è **migliore dell'**opinione, della dichiarazione, dell'azione o della mancanza di azione che criticiamo.

Accettiamo di poter essere **in disaccordo** con le **azioni** risultanti dai processi democratici della Cooperativa e che alcune opinioni da noi espresse potrebbero non essere seguite dalla Cooperativa. Tuttavia, riconosciamo che, poiché questi processi sono democratici, le azioni che ne derivano sono legittime.

Quando ci **impegniamo** a svolgere un compito per la Cooperativa, consideriamo questo impegno come **vincolante**. Pertanto:



- Prima di impegnarci a svolgere un compito, verifichiamo di avere (1) il desiderio e la motivazione interiori, (2) le competenze e (3) le risorse per svolgerlo con un alto livello di qualità e nei tempi previsti. Queste risorse comprendono: (1) il tempo rimanente dopo altri impegni di maggiore priorità e (2) una chiara comprensione della natura del compito, del suo scopo e del suo contesto;
- durante l'esecuzione dell'incarico, lo eseguiamo al meglio delle nostre capacità, e preserviamo il tempo necessario all'esecuzione dell'incarico da interferenze di altri impegni (interni o esterni alla Cooperativa). Manteniamo una buona traccia di tutti i passaggi intermedi realizzati;
- se ci rendiamo conto di non essere più in grado di svolgere l'incarico come inizialmente previsto, informiamo gli altri Cooperatori, i Dipendenti, le Organizzazioni Nazionali, il Consiglio o il Consiglio di Mediazione e Arbitrato, con cui collaboriamo per svolgere l'incarico, della nostra incapacità di portarlo avanti, in tempo utile per trovare un successore. Contribuiamo quindi attivamente alla ricerca di tale successore e gli trasmettiamo qualsiasi risultato o documento intermedio (compresi i codici di accesso) a sostegno dell'esecuzione dell'incarico.

1.2 Ci comportiamo in uno spirito di rispetto reciproco e di cura.

Nelle nostre interazioni con gli altri operatori, con i dipendenti, con le organizzazioni nazionali, con il Consiglio di amministrazione e con il Consiglio di mediazione e arbitrato della Cooperativa, trattiamo ogni persona **in modo uguale e rispettoso**. Le nostre parole e il nostro linguaggio del corpo esprimono che ogni essere umano, e ogni membro della Cooperativa, ha un valore elevato, semplicemente perché è un essere umano.

Evitiamo qualsiasi forma di **discriminazione** basata su nazionalità, padronanza delle lingue, sesso, origine etnica (reale o percepita), religione o assenza di credo religioso, origine sociale (reale o percepita), orientamento sessuale, handicap o condizioni di salute.

Quando ci troviamo di fronte a persone con cui è difficile comunicare, perché sono molto diverse da noi o per qualsiasi altro motivo, facciamo uno **sforzo particolare** per superare questa difficoltà di comunicazione. Consideriamo queste circostanze come opportunità per conoscere come vivono gli altri operatori, quali sono le loro priorità e difficoltà e molto altro. Quando riteniamo di non poter superare questa difficoltà di comunicazione, o che lo sforzo per superarla sia superiore a quanto siamo disposti a fare, lo diciamo molto chiaramente a quella persona, con parole che **non danno la colpa** a nessuno di questa comunicazione fallita.

Nelle nostre interazioni con gli altri Cooperatori, siamo consapevoli delle **difficoltà concrete** della nostra vita e dei vincoli che il lavoro (o la mancanza di lavoro), i doveri di assistenza ai membri della nostra famiglia (o la solitudine), la conservazione della nostra salute, la fornitura di beni essenziali (come cibo, bevande, sonno, riparo), gli obblighi legali o amministrativi, pongono su di noi. Non diamo mai per scontata la disponibilità permanente di altri Cooperatori.

Di conseguenza, nel caso specifico di **discussioni e riunioni in tempo reale** (on-line o in



presenza fisica):

- organizziamo tali discussioni e incontri in tempo reale in orari e (se necessario) in luoghi che tengano pienamente conto dei vincoli concreti sopra elencati;
- Queste discussioni e riunioni in tempo reale sono annunciate con un **ordine del giorno** esplicito, un **orario di inizio** e uno di **fine** e la regola utilizzata per definire chi **presiederà** la discussione/la riunione;
- siamo disponibili **in tempo** per l'inizio della discussione o della riunione;
- **chiediamo la parola** prima di qualsiasi intervento e iniziamo a parlare solo se e quando autorizzati dal presidente della discussione o della riunione;
- quando prendiamo la parola, ci esprimiamo **in modo conciso** e **puntuale**. Qualsiasi sviluppo del contesto generale che facciamo è strettamente legato allo scopo della discussione. Accettiamo limiti espliciti alla durata dei nostri interventi e di essere interrotti dal presidente della riunione o della discussione quando parliamo oltre questo limite.

1.3 Ci comportiamo in uno spirito di incoraggiamento e sostegno reciproco.

Prendiamo **posizione positiva** sui **progetti** e sulle **idee** di altri operatori, dei dipendenti, delle organizzazioni nazionali, del consiglio di amministrazione o del consiglio di mediazione e arbitrato della cooperativa.

Incoraggiamo gli altri operatori, i dipendenti, le organizzazioni nazionali, il consiglio di amministrazione o il consiglio di mediazione e arbitrato della cooperativa a sviluppare i loro progetti e le loro idee. Forniamo loro **consigli** su come migliorare il loro progetto o la loro idea, trovando il giusto equilibrio tra (1) l'offerta di idee creative, la prevenzione di errori evidenti o rischi di insuccesso e (2) l'interferenza eccessiva e indesiderata.

Ascoltiamo le difficoltà degli altri e siamo **empatici** nei loro confronti. Ci prendiamo il tempo, in particolare nei gruppi locali o regionali, per fornire il sostegno emotivo di cui altri Cooperatori possono avere bisogno.

2 Preserviamo la qualità umana e tecnica del nostro lavoro e delle nostre discussioni.

Riteniamo che i **disaccordi** e i **conflitti** siano **normali** in una società umana, anche all'interno della Cooperativa, a causa della diversità delle nostre esperienze, dei nostri punti di vista e dei nostri valori.

Crediamo che esista una strada per superare questi disaccordi e conflitti **in modo pacifico** e con soddisfazione di tutti, perché ogni essere umano ha la capacità di **convincere**, e di **essere convinto**, a seguito di una **discussione**. Chiamiamo "discussione" uno scambio di **argomenti** reciprocamente rispettoso, basato su **ragionamenti espliciti**, **fatti verificabili** e **fonti di informazione aperte**.



Pertanto:

- **esprimiamo le nostre opinioni e argomentazioni** in modo chiaro, aperto e rispettoso e **ascoltiamo le** opinioni e le argomentazioni degli altri con lo stesso spirito;
- siamo **aperti** alla possibilità di **essere convinti** da altri operatori, dai dipendenti, dalle organizzazioni nazionali, dal consiglio di amministrazione o dal consiglio di mediazione e arbitrato della cooperativa;
- la discussione e la deliberazione che intraprendiamo è **seria, aperta, approfondita ed equilibrata**.

Utilizziamo argomenti **tecnici e quantitativi**, come mezzo per superare le barriere linguistiche e le disuguaglianze sociali. Rimaniamo critici nei confronti delle ipotesi di fondo presenti in qualsiasi indicatore quantitativo.

Cerchiamo un accordo sulle **azioni**, piuttosto che sulle loro motivazioni di fondo. Accettiamo benissimo che le persone convergano sulla stessa azione, per ragioni molto diverse e sulla base di presupposti politici o filosofici molto diversi.

Lavoriamo con **rigore e professionalità** e ci sforziamo di ottenere risultati di **alta qualità**. Accettiamo anche di essere **imperfetti** e che potrebbe esserci un divario tra i nostri ideali e i risultati ottenuti. Accettiamo che i nostri stili di vita e le nostre azioni possano differire dall'obiettivo a lungo termine descritto nella [Società degli Accordi](#). Siamo consapevoli che la ricerca della purezza morale può essere un ostacolo a un'azione che trasformi effettivamente la società. Accettiamo anche che le azioni che intraprendiamo o raccomandiamo possono:

- si basano su informazioni o dati parziali o frammentari. Accettiamo questa mancanza di informazioni o di dati quando riteniamo che le conseguenze negative dell'attesa di informazioni o dati maggiori o migliori superino le incertezze dell'agire ora con le informazioni e i dati attualmente disponibili;
- hanno conseguenze negative per la società nel suo complesso o per alcuni stakeholder. Consideriamo seriamente tali potenziali conseguenze negative e le accettiamo, in base al bilancio con le altre conseguenze positive della nostra azione e rispetto alle conseguenze di corsi d'azione alternativi (e dell'inazione);
- essere efficaci in alcuni casi, per alcune categorie di popolazione o solo per alcuni stakeholder. Accettiamo che l'effetto di queste azioni sia valido solo in un numero limitato di casi, quando questi casi rappresentano la maggioranza di quelli incontrati, o un segmento di persone all'avanguardia in grado di convincere il resto della società con il loro esempio. Accettiamo specificamente che alcune azioni che intraprendiamo o raccomandiamo siano principalmente orientate verso la popolazione tradizionale, e che quindi possano non essere pienamente inclusive per tutte le minoranze;
- includere ritardi più lunghi, o più compromessi, di quanto avremmo desiderato inizialmente. Accettiamo che possa essere necessario del tempo per convincere i segmenti della popolazione la cui collaborazione è necessaria per l'efficacia dell'azione.



3 Riduciamo la nostra dipendenza dai media dominati dalle aziende e dalle emozioni.

Riteniamo che gli interessi di un modello di business basato sulla pubblicità vadano nella direzione di un livello di consumo sempre maggiore - e siano quindi in diretto contrasto con il basso impatto ambientale totale a cui mira la [Società dell'Accordo](#).

Privilegiamo quindi le interazioni con i **media** il cui modello di business prevede **fonti di reddito ampiamente distribuite**: ridurre al minimo la frazione di entrate pubblicitarie, massimizzare le entrate basate su un abbonamento o su un modello pay per use.

Siamo consapevoli che il video, per la sua intrinseca caratteristica tecnica di essere basato su un flusso ininterrotto di immagini, è incline alla manipolazione delle emozioni primitive ed è quindi in diretto conflitto con la discussione e la deliberazione seria, approfondita ed equilibrata che cerchiamo.

Inoltre, i contenuti video utilizzano una quantità di risorse informatiche e di telecomunicazione molto maggiore rispetto ad altri formati multimediali, il che è in contrasto con il basso impatto ambientale della [Società dell'Accordo](#).

Pertanto, limitiamo l'uso dei video nel modo seguente. Come regola generale:

- **vietiamo le registrazioni video** durante le nostre riunioni o incontri fisici o online;
- **rifiutiamo le interviste video**. Le interviste scritte sono preferite a quelle audio;
- trasmettiamo il contenuto dei nostri incontri o riunioni, fisici o online, mediante una combinazione di fotografie fisse e registrazioni audio, oppure mediante resoconti scritti;
- intraprendiamo azioni legali contro eventuali violazioni di questa regola, in virtù del diritto di preservare la propria immagine (laddove tale diritto esista).

Le eccezioni a questa regola possono essere previste solo quando tutti i partecipanti alla riunione o all'incontro fisico o online acconsentono esplicitamente, *ex ante* e per iscritto, alla registrazione video e/o alla trasmissione dell'evento.